

[www.fictoscana.it](http://www.fictoscana.it)  
il portale del canottaggio toscano

Il Presidente e il Consiglio Regionale hanno voluto questa iniziativa per creare le premesse per una rinnovata sinergia di intenti e attività tra le Società Toscane attraverso un Progetto elaborato con l'apporto di tutti e quindi condiviso che contribuisca alla crescita di tutto il movimento -sia pure nel rispetto delle peculiarità indubbiamente presenti nelle Società- per il rilancio non solo sportivo del canottaggio Toscano e perché non abbia più a verificarsi quanto accaduto nell'ultima assemblea nazionale, dalla quale la nostra regione, che rappresenta la terza forza elettorale, per la prima volta in oltre 30 anni non ha un suo rappresentante eletto dalle Società in seno al Consiglio Federale. Coordinatore del progetto è il Dott. Sergio Califano. **Il Canottaggio che vogliamo...** si articola in tre incontri nel quadriennio, uno iniziale per la definizione di strategie e obiettivi comuni, l'altro a metà per un monitoraggio in corso d'opera e l'ultimo al termine per un consuntivo di verifica. Questi incontri saranno supportati da un continuo scambio di informazioni e opinioni attraverso il sito internet del Comitato e ove reputato necessario anche da riunioni "a soggetto" per particolari argomenti o problemi che il Comitato o le Società dovessero ritenere meritevoli di approfondimento. La formula è quella del seminario "informale" senza interventi preordinati, per favorire una discussione franca e aperta, se necessario anche aspra su le varie tematiche e la massima flessibilità ad accogliere argomenti non previsti nella scaletta.

Il programma di ciascuna riunione prevede:

1. Presentazione degli argomenti
2. Interventi liberi
3. Discussione
4. Formulazione del documento conclusivo

Federazione Italiana Canottaggio  
Comitato Regionale Toscana  
56122 PISA

via Bonaccorso da Padule,2 - tel. e fax 050 28581

**Sono invitati a partecipare tutti i Dirigenti, Tecnici e rappresentanze degli Atleti delle Società Toscane. Per tutti i partecipanti sono previsti coffee break e colazione di lavoro gratuiti.**

**LE ADESIONI NOMINATIVE dovranno avvenire per e-mail all'indirizzo: [segreteria@fictoscana.it](mailto:segreteria@fictoscana.it) o per fax presso la sede del Comitato Regionale Toscano entro il 30 SETTEMBRE per consentire l'organizzazione del coffee break, colazione di lavoro e degli altri dettagli logistici.**

**Chi desidera inviare contributi scritti su argomenti diversi da trattare o su quelli sopra esposti che possano servire da traccia per la discussione può inviarli fino al 14 ottobre alle sede della riunione all'attenzione del Dott. Sergio Califano. e-mail [sercal@medicinadellosport.fi.it](mailto:sercal@medicinadellosport.fi.it) fax 055 352200**

Per raggiungere l'Istituto

- a 1,5 km dal termine della superstrada Firenze Pisa Livorno dalla quale si può raggiungere evitando completamente il traffico cittadino svoltando verso Scandicci (direzione Viale Nenni, Via del Filarete)
- a 500 mt dall'Ospedale di Torregalli sul versante di Scandicci (direzione via di Soffiano),
- 300 mt. dal capolinea (Cimitero della Misericordia di Soffiano) della linea 6 ATAF in via di Soffiano sul versante di Firenze
- a 1,5 Km dal Ponte alla Vittoria (direzione Viale Talenti, Viale Nenni, Via del Filarete)
- a 1,5 Km da Porta Romana (direzione via Ugo Foscolo, via Morelli)



Comitato Regionale Toscana

# Il canottaggio che vogliamo...

un progetto per il canottaggio toscano



Primo incontro

Firenze 22 ottobre 2005  
ore 9,30

presso Istituto di medicina dello sport  
via del ferrone,5

## INVITO

# Programma

- Ore 9,30 Accoglienza partecipanti
- ore 9,45 Inizio illustrazione temi in discussione
- Ore 11,30 Coffee break
- Ore 11,45 Ripresa lavori
- Ore 13,00 Colazione di lavoro
- ore 14,00 Ripresa dibattito
- Ore 16,30 Conclusioni

# Argomenti

## 1. IL RUOLO DEL COMITATO

La pur realistica considerazione della limitatezza di risorse non deve rappresentare un alibi.

Il Comitato può e deve valorizzare tutte le risorse umane e professionali della regione per offrire ad esempio servizi finalizzati ad alleviare alcuni aspetti gestionali delle Società (es. consulenze fiscali, amministrative, gestionali, sanitarie etc.). Come pure deve utilizzare appieno le attuali tecnologie per la creazione di una rete efficiente di informazione, comunicazione e consultazione a disposizione delle Società. Deve infine promuovere una efficace azione di contatto delle istituzioni sportive e non, regionali e (ove richiesto) locali a supporto delle singole società.

Questa è una strada possibile, ma è quella giusta, ne esistono altre diverse e/o complementari?

## 2. LA COMUNICAZIONE

E' possibile ipotizzare un progetto che si traduca in un vero UFFICIO STAMPA del COMITATO a servizio delle Società e delle attività regionali, non solo sportive?

Claudio Tranquilli illustra il progetto di comunicazione elaborato dalla commissione federale.

## 3. ORGANIZZAZIONE DELLE REGATE

Quali campi? E' giusto concentrare le energie per la creazione di uno, massimo due impianti di buon livello, e se si quali, ovvero prevedere una sorta di classificazione dei campi per livello di infrastrutture, accessibilità, e in conseguenza attribuire le regate? E' ipotizzabile una struttura di gestione, flessibile, ma articolata, in grado di garantire uno standard qualitativo minimo e comunque rapportato all'importanza della manifestazione? Come si devono svolgere le regate? Durata del programma, gare "piene", premiazioni, etc.?

## 4. IL CALENDARIO REMIERO

Calendario a se stante o propedeutico alle regate nazionali?

## 5. L'ATTIVITA' TECNICA REGIONALE

Un'opportunità per crescere sia per i tecnici che per gli atleti. Come farla sviluppare? E' possibile definire obiettivi comuni (es. partecipazioni con equipaggi regionali, preparazione differenziata comune per atleti evoluti di diverse Società, uniformità dei programmi e loro individualizzazione anche con l'apporto di valutazioni ad hoc con il supporto di strutture medico sportive)?

## 6. I PROBLEMI DELLE SOCIETA'

Rapporti con il Comitato. Rapporti con gli Enti locali. Le risorse e l'organizzazione. Il coinvolgimento delle risorse umane al proprio interno.

## 7. PROMOZIONE E AGONISMO

Come conciliare i due aspetti che spesso generano conflitto non solo "ideologico", ma sostanziale, per la limitatezza delle risorse?

## 8. LE RISORSE ECONOMICHE

E' ipotizzabile una azione comune (pool di Società anche in ambito locale o addirittura regionale, identificazione di target di nicchia, valorizzazione degli aspetti "ricreativi" e ludici) per il reperimento di risorse esterne alle Società (sponsor, ma non solo...)?

## 9. LE REGOLE CONDIVISE

Lo Statuto e più in generale le carte federali sono pienamente rispondenti alle attuali necessità oppure si rendono necessari degli adeguamenti?

## 10. DOPING e CANOTTAGGIO

E' un problema reale? Quale è il livello di conoscenza delle norme e dei rischi? Quali sono le strategie per contrastarlo?